PATTO ETICO E REGOLAMENTO DEONTOLOGICO ATLETA E SOCIETÀ

L'appartenenza a questa squadra è un privilegio. Ai nostri atleti si richiede impegno ma soprattutto disciplina, rispetto e lealtà. Il presente regolamento definisce le regole e le norme di condotta che ogni atleta si impegna a rispettare per garantire il bene del collettivo, il raggiungimento degli obiettivi sportivi e la tutela dell'immagine societaria.

ART. 1 — IMPEGNI DELLA SOCIETÀ, DELL`ALLENATORE E DELLO STAFF TECNICO

1.1 Professionalità e responsabilità dello staff: La Società, attraverso l'allenatore e tutti i componenti dello staff tecnico, si impegna a operare con professionalità, competenza, correttezza e rispetto nei confronti di ogni atleta, perseguendo il raggiungimento degli obiettivi sportivi societari e favorendo, al contempo, la crescita tecnica, atletica, tattica e personale del singolo giocatore.
1.2 Valorizzazione e sviluppo individuale: La Società si impegna a promuovere il miglioramento e la valorizzazione di ciascun atleta, predisponendo, compatibilmente con le risorse disponibili, le esigenze della squadra e le caratteristiche individuali del giocatore, un percorso di crescita finalizzato all'innalzamento del livello prestazionale e allo sviluppo sportivo ragionevolmente conseguibile.
1.3 Attenzione agli obiettivi personali dell'atleta: L'allenatore e lo staff tecnico si impegnano a tenere in debita considerazione gli obiettivi individuali dell'atleta e favorendo il dialogo costruttivo. Tale impegno si realizza nel rispetto del progetto tecnico societario, delle esigenze collettive e dei criteri di meritocrazia sportiva.
1.4 Reciprocità degli impegni: Il presente Regolamento si fonda sulla reciproca assunzione di responsabilità tra atleta e Società. A fronte degli impegni richiesti al giocatore in termini di disciplina, dedizione, lealtà e rispetto delle regole, la Società, l'allenatore e lo staff tecnico si impegnano a garantire un ambiente sportivo serio, rispettoso e orientato alla crescita, nel quale l'atleta possa esprimere e sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Il percorso di crescita individuale non costituisce garanzia di specifici risultati sportivi, di un determinato minutaggio o di un ruolo prestabilito in squadra, ma rappresenta un impegno concreto della Società a valorizzare l'atleta nel rispetto delle sue caratteristiche e del progetto sportivo comune.

ART. 2 — PUNTUALITÀ E PRESENZA

2.1 Convocazioni: Gli atleti devono presentarsi agli allenamenti entro l'orario di inizio stabilito ed essere pronti per scendere in campo all'inizio dell'allenamento.
2.2 Comunicazione assenze: Eventuali ritardi o assenze giustificate (motivi di salute, scolastici olavorativi) devono essere comunicati all'allenatore con adeguato preavviso salvo cause di forza maggiore improvvise.
2.3 Sanzioni: Ritardi ripetuti o assenze ingiustificate comporteranno provvedimenti disciplinari (es. non convocazione per la partita successiva).

ART. 3 — COMPORTAMENTO IN ALLENAMENTO E IN GARA

3.1 Cultura del lavoro: In campo è richiesto il 100% dell'impegno emotivo e fisico. Non sono tollerati atteggiamenti svogliati o risposte polemiche allo staff.
3.2 Rispetto dei ruoli: Le decisioni tecniche e strategiche spettano all'allenatore (minutaggio, quintetto base, sostituzioni, ruoli). L'atleta può chiedere chiarimenti e confrontarsi in modo rispettoso, come già previsto dal regolamento. Eventuali chiarimenti saranno affrontati esclusivamente a quattr'occhi a sessione terminata o nei giorni successivi, mai durante il gioco o davanti al gruppo.
3.3 Spirito di panchina: Chi si trova in panchina o non viene convocato, ha il dovere deontologico di sostenere attivamente i compagni in campo. L'egoismo o il risentimento personale non trovano spazio in questa squadra.

ART. 4 — FAIR PLAY E CONDOTTA GARA

4.1 Rispetto degli arbitri e degli avversari: È vietato protestare in modo plateale con gli arbitri o ingaggiare provocazioni verbali/fisiche con gli avversari. In campo, l'unico autorizzato a interloquire con il corpo arbitrale è il Capitano, nei modi consentiti dal regolamento FIBA.
4.2 Falli tecnici e squalifiche: I falli tecnici o le espulsioni derivanti da comportamenti antisportivi o proteste saranno valutati severamente.

ART. 5 — CURA DEI BENI COMUNI E IMMAGINE

5.1 Divisa e materiale: Gli atleti devono presentarsi agli eventi ufficiali indossando esclusivamente il materiale tecnico e l'abbigliamento societario richiesto. Ciascuno è responsabile della cura del proprio equipaggiamento.
5.2 Rispetto degli spogliatoi: Sia in casa che in trasferta, lo spogliatoio deve essere lasciato pulito e ordinato. Ogni forma di vandalismo o danno alle strutture (comprese quelle ospitanti) sarà sanzionata con l'immediata sospensione e il risarcimento del danno.
5.3 Segretezza dello spogliatoio: Tutto ciò che accade all'interno dello spogliatoio (discussioni, dinamiche di gruppo, richiami) deve rimanere privato. La fiducia reciproca è alla base della squadra.

ART. 6 — TUTELA DELLA SALUTE E STILE DI VITA

6.1 Infortuni: Ogni trauma, dolore o malessere fisico deve essere tempestivamente segnalato allo staff medico/fisioterapico e al coach. È vietato nascondere infortuni per paura di perdere il posto.
6.2 Stile di vita: Agli atleti è richiesto uno stile di vita consono all'attività agonistica. È vietata l'assunzione di alcolici o sostanze stupefacenti e il fumo nelle 24 ore precedenti la gara, così come l'uso di qualsiasi sostanza dopante.

ART. 7 — UTILIZZO DEI SOCIAL MEDIA E DICHIARAZIONI PUBBLICHE

7.1 Reputazione online: È vietato pubblicare sui propri canali social (Instagram, TikTok, Facebook, ecc.) post, storie o commenti che possano ledere, direttamente o indirettamente, la dignità e l'immagine dei compagni, dello staff, della società o della terna arbitrale.

ART. 8 — SANZIONI DISCIPLINARI GRADUATE

La violazione degli articoli del presente Regolamento comporta l'applicazione di sanzioni commisurate alla gravità dell'infrazione, alla sua recidività e al danno arrecato alla squadra o alla Società. La valutazione e l'applicazione delle sanzioni spettano insindacabilmente allo Staff Tecnico, in accordo con la Dirigenza. Il sistema sanzionatorio è così strutturato, in ordine crescente di gravità:

8.1 Richiamo verbale
Quando si applica: In caso di prime infrazioni di lieve entità (es. ritardo isolato, calo transitorio di concentrazione in allenamento, dimenticanza del materiale tecnico).
Effetto: Ammonizione privata da parte dell'allenatore volta a correggere immediatamente il comportamento.

8.2 Sospensione dall'Attività (allenamenti e/o gare)
Quando si applica: In caso di infrazioni gravi o reiterate (es. risposte irrispettose o insulti rivolti all'allenatore, ai compagni o agli arbitri, ricezione di falli tecnici/espulsioni per proteste reiterate, pubblicazione di contenuti social lesivi della squadra).
Effetto: Esclusione temporanea dalle convocazioni per una o più partite ufficiali e, nei casi più gravi, allontanamento temporaneo dalle sessioni di allenamento.

8.3 Espulsione definitiva dalla squadra
Quando si applica: In caso di infrazioni di eccezionale gravità che rompono definitivamente il patto di fiducia con la Società e il gruppo (es. atti di violenza fisica o verbale grave dentro o fuori dal campo, accertato uso di sostanze dopanti o stupefacenti, violazione grave e deliberata del segreto dello spogliatoio con danni d'immagine irreparabili alla Società, comportamenti illegali o antisportivi che portino a lunghe squalifiche federali).
Effetto: Risoluzione immediata del legame sportivo con la squadra, allontanamento definitivo dal gruppo per la stagione in corso e segnalazione agli organi federali competenti, qualora l'atto costituisca illecito sportivo. La Società si riserva il diritto di richiedere il risarcimento di eventuali danni patrimoniali o d'immagine.

Luogo e data: _____ Firma dell'atleta: _____

(In caso di atleta minorenne)
Firma del genitore/tutore legale: _____